



PROFILO IN USCITA DEL LICEO ECONOMICO-SOCIALE

Questo indirizzo, attivo al “Quadri” del 2011, rappresenta un’opzione del **Liceo delle scienze umane**. Secondo le indicazioni ministeriali, a conclusione del percorso di studio, gli studenti di questo liceo dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica; aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, gli studenti del **Liceo economico-sociale** dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento."

L’indirizzo, inserito appieno nel quadro del liceo scientifico, mira quindi ad approfondire la dimensione economica, le strutture giuridiche, l’analisi delle risorse territoriali e finanziarie, gli strumenti matematici di descrizione della realtà sociale e il confronto multiculturale. In conclusione è un indirizzo rivolto alla comprensione liceale della globalizzazione.

Nella qualificazione di questo indirizzo rientra la sperimentazione dell’**alternanza Scuola-lavoro**, dalla seconda (incontri informativi) alla terza (una settimana di osservazione in azienda) alla quarta (2 settimane di stage), la effettuazione degli scambi culturali con la Germania (per le classi di tedesco), e con la Francia (classi di francese). All’interno dell’**educazione alla cittadinanza europea** sono previsti degli incontri specifici per le classi prime, seconde e terza. Si realizza di un **modulo interdisciplinare per ogni classe**, aperto a tutte le discipline e convergente su un tema unico, e infine l’organizzazione di un **saggio di fine anno** aperto ai genitori in cui gli studenti comunicano e illustrano il percorso svolto.